

**Dipartimento "Patologia delle dipendenze" - SC Servizio Dipendenze Ser.D.
Direzione del Dipartimento**

Collegno, 22/03/2023

Amministrazione/AOO: asa_to3
Protocollo n. (vedi timbro digitale o file .xml)
Classificazione _____
Fascicolo _____

Alla c.a. ANCI Piemonte
Presidente Andrea Corsaro
anci.piemonte@pec.it

ALI Piemonte Lega delle Autonomie Locali
Presidente Elena Piastra
segreteria@alipiemonte.it

AVVISO PUBBLICO
Presidente Roberto Montà
avvisopubblico@pec.it

SilviaMaria Venutti
Coordinamento e gestione piani di Comunicazione Strategica, Istituzionale e Sociale
Direzione Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport
Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne, URP
silviamaria.venutti@regione.piemonte.it

e, p.c.,
Gaetano Manna
Responsabile Ufficio Salute Mentale Dipendenze
Rete dei Servizi di Psicologia Regione Piemonte
gaetano.manna@regione.piemonte.it

Oggetto: piano regionale piemontese Gioco d'azzardo patologico - Concorso di idee per iniziative di contrasto al fenomeno da parte delle amministrazioni locali anno 2023.

Buongiorno,
con la presente vi informiamo che è stato approvato (delibera N. 200 del 15/02/2023) un nuovo bando del **"Concorso di Idee"** legato al Piano regionale piemontese Gioco d'azzardo patologico – Iniziative di contrasto al fenomeno da parte delle amministrazioni locali), che troverete in allegato e con scadenza il giorno **1 aprile 2023**.

L'obiettivo del bando è favorire le amministrazioni locali sensibili alla questione della diffusione del gioco d'azzardo nei loro territori, che possono così proporre e vedere finanziate, in parte o totalmente, iniziative innovative, efficaci o particolarmente creative.

Per presentare in dettaglio il bando e disponibili a rispondere alle vostre richieste di approfondimento, vi proponiamo una videoconferenza mercoledì 8 marzo dalle 18 alle 19. Invieremo il link alle amministrazioni che segnaleranno la loro partecipazione all'indirizzo mail sert.spazioaltrove@aslto3.piemonte.it.

Vi chiediamo di darne ampia e tempestiva comunicazione tramite i vostri canali istituzionali ed associativi.

RingraziandoVi per la collaborazione,
Vi porgo i più cordiali saluti.

Il Direttore della SC Ser.D.
Dipartimento "Patologia delle dipendenze"
dott. Galdino Le Foche



Concorso di idee

Piano regionale piemontese Gioco d'azzardo patologico – Iniziative di contrasto al fenomeno da parte delle amministrazioni locali.

La Legge Regionale 15 luglio 2021 n.19, “Contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico (GAP)”, prevede tra i suoi obiettivi la promozione di interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione del rischio di dipendenza dal gioco d’azzardo patologico (GAP) sul tessuto sociale e la tutela delle fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione con particolare riferimento alla tutela preventiva dei minori e dei giovani.

Per questo motivo la Regione stabilisce misure volte a contenere l’impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco lecito sul tessuto sociale, sull’educazione e sulla formazione delle nuove generazioni e promuove interventi finalizzati a diffondere e divulgare l’uso responsabile del denaro attraverso attività di educazione, informazione e sensibilizzazione anche in relazione ai contenuti dei diversi giochi a rischio di sviluppare dipendenza e intende rafforzare la cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole.

La Regione, in collaborazione con gli enti locali, gli istituti scolastici, le ASL, gli enti e le associazioni operanti in Piemonte che si occupano di informazione e sensibilizzazione dei rischi nella pratica del gioco legale, promuove e sostiene regolarmente iniziative per la prevenzione del GAP volte, in particolare:

- a) all’informazione e all’educazione della popolazione sulle conseguenze derivanti dall’abuso patologico del gioco d’azzardo, anche con riferimento al gioco online;
- b) a favorire la diffusione di una cultura del gioco rispettosa della salute del cittadino;
- c) a educare al gioco responsabile e alla sensibilizzazione dei rischi derivanti dall’abuso del gioco d’azzardo nelle scuole della regione.

SOGGETTI INTERESSATI

Comuni piemontesi con popolazione residente al 31 dicembre 2021 maggiore di 3.000 abitanti o associazioni tra Comuni più piccoli sino al raggiungimento di una popolazione di almeno 3.000 abitanti.

ENTITÀ DELL’IMPORTO

Verrà messa a concorso la cifra di 120.000 euro, che potrà essere a totale o parziale copertura dei progetti ritenuti meritevoli.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando di concorso verrà istituita una Commissione di valutazione formata dal Direttore del DPD o suo sostituto, un esperto dell'ASLTO3, un componente dell'Ufficio Dipendenze e Salute Mentale della Regione Piemonte - Settore Programmazione servizi sanitari e sociosanitari –, un componente del Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Piemonte e un componente dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze (OED).

La suddetta commissione provvederà a stilare una classifica dei progetti partecipanti al concorso di idee, seguendo il sottostante schema valutativo.

Sarà assegnato un punteggio per ciascuna delle seguenti categorie:

1	Originalità e innovazione dell'intervento	0-10 punti
2	Continuità con progetti realizzati sul territorio attraverso la partecipazione alle edizioni precedenti del presente concorso di idee	0-10 punti
3	Coinvolgimento di soggetti diversi nell'attuazione (associazioni, privato sociale, ...)	0-10 punti
4	Partecipazione di più Comuni in forma aggregata	0-10 punti
5	Coinvolgimento dei destinatari dell'intervento per target specifici (per genere, età, livello di coinvolgimento nel gioco)	0-10 punti
6	Partecipazione ad una o più aree di intervento (All. B)	0-10 punti
7	Rispetto del principio di equità	0-10 punti
	Totale max.	70 punti

Verrà quindi redatta una classifica e comunicata agli enti locali partecipanti.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli enti locali interessati dovranno far pervenire entro 45 giorni dalla data di approvazione della delibera del seguente bando i progetti secondo lo schema allegato (All. A).

Gli interventi dovranno ricadere in una o più delle seguenti aree (All. B):

- 1- Prevenzione attraverso iniziative di carattere educativo/informativo/ambientale
- 2- Prevenzione attraverso l'analisi del comportamento di gioco
- 3- Prevenzione attraverso azioni di formazione
- 4- Prevenzione attraverso campagne di sensibilizzazione

Inoltre dovranno rispondere al criterio di equità, intesa come capacità dell'intervento di ridurre le disuguaglianze con azioni di contrasto sui determinanti sociali del disturbo da gioco d'azzardo. Tra i determinanti sociali che rappresentano fattori di rischio per lo sviluppo del gioco d'azzardo è possibile annoverare: le caratteristiche del contesto familiare, socio culturale ed economico della comunità in cui il soggetto vive, le abitudini del gruppo di appartenenza, la pubblicità, la presenza o meno di reti di sostegno sociale, i livelli di tolleranza sociale e di non contrasto dei comportamenti di dipendenza, la

regolamentazione dell'offerta e le attività di controllo, le caratteristiche dei giochi d'azzardo, la loro disponibilità e accessibilità¹.

I progetti inviati dovranno allegare una dichiarazione del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'ASL territorialmente competente, dalla quale si evincerà una condivisione di intenti e la coerenza progettuale con le "linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico" del Ministero della Salute.

Le iniziative e campagne di sensibilizzazione sono da considerarsi integrative a quelle per cui i Comuni si sono candidati alla Manifestazione di Interesse, dovranno avvalersi dei supporti informativi realizzati dalla campagna regionale, riportando -qualora fossero realizzati altri materiali informativi/formativi- l'immagine coordinata della campagna regionale.

Nelle comunicazioni e nei comunicati stampa dovrà essere citata la Regione Piemonte e la collaborazione con l'ASLTO3; nelle eventuali pubblicazioni di materiali e documenti ufficiali dovrà anche essere inserito il logo della Regione (reperibile all'URL <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>).

I piani di intervento dovranno essere indirizzati al Dipartimento "Patologie delle dipendenze" dell'ASL TO3 di Via Martiri XXX Aprile, 30 10093 Collegno, tramite il seguente indirizzo PEC: aslto3@cert.aslto3.piemonte.it e per conoscenza alla segreteria del Dipartimento Sig.ra Antonella Corbo all'indirizzo e-mail: antonella.corbo@aslto3.piemonte.it

Per richieste di informazioni si potrà contattare lo 0114017077 oppure via mail: sert.spazioaltrove@aslto3.piemonte.it.

CRITERI DI RENDICONTAZIONE

I vincitori del concorso di idee dovranno comunicare la data dell'inizio delle attività e una previsione di termine.

Entro 6 mesi dal termine delle attività oggetto del presente concorso di idee dovranno inviare una relazione in cui andranno indicati quali obiettivi sono stati raggiunti e una breve rendicontazione economica del progetto.

La relazione dovrà essere indirizzata al Dipartimento "Patologie delle dipendenze" dell'ASL TO3 di Via Martiri XXX Aprile, 30 10093 Collegno, tramite il seguente indirizzo PEC: aslto3@cert.aslto3.piemonte.it e per conoscenza alla segreteria del Dipartimento Sig.ra Antonella Corbo all'indirizzo e-mail : antonella.corbo@aslto3.piemonte.it

Per richieste di informazioni si potrà contattare lo 0114017077 oppure via mail: sert.spazioaltrove@aslto3.piemonte.it

¹ Ministero della Salute, Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, consultabile al link https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5029_0_file.pdf

ALLEGATO A



Introduzione

Partner (Attori che promuovono il progetto)

Destinatari finali

Alleanze (persone interessate- stakeholder- che vengono coinvolte per agire sui destinatari finali)

Setting (luogo in cui si svolge il progetto)

Integrazione con reti locali (collegamenti con reti locali o altri progetti)

Aree dell'intervento:

- Prevenzione attraverso iniziative di carattere educativo/informativo/ambientale
- Prevenzione attraverso l'analisi del comportamento di gioco
- Prevenzione attraverso azioni di formazione
- Prevenzione attraverso campagne di sensibilizzazione

Situazione di partenza (analisi del contesto)

--

Obiettivi

--

Metodologia utilizzata

--

Piano delle attività

Fase	Obiettivo	Tempi di realizzazione

Piano economico

--

ALLEGATO B. Estratto dal DECRETO 16 luglio 2021, n. 136. “Regolamento recante adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP)”.

Definizione delle aree di intervento

1- Prevenzione attraverso iniziative di carattere educativo/informativo/ambientale

Spesso si enfatizza l'intervento educativo (controlli interni) a scapito dell'intervento attraverso "misure" di policy specifiche (controlli esterni). Nel campo del gioco d'azzardo esiste la tendenza a considerare i controlli esterni meno efficaci dei controlli interni (approccio educativo/prevenzione primaria) che consistono, in particolare, nel "fare delle scelte informate". Come per altri comportamenti di dipendenza (compresi quelli con sostanze), risulta applicabile un approccio restrittivo (nel senso di "restringere l'accesso a..."), soprattutto se combinato con un approccio educativo. Si fa quindi riferimento ad interventi di prevenzione ambientale/strutturale, come ad esempio limitazioni orarie e spaziali, di dimostrata efficacia. Tali misure, inoltre, hanno il pregio di essere continue nel tempo, mentre gli interventi educativi hanno, all'inverso, il problema di essere frammentati nel tempo e nello spazio. L'approccio educativo resta comunque centrale, anche perché fornisce il contesto culturale alle policy di restrizione.

Esempi di interventi possibili:

1a) PREVENZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE DI CARATTERE EDUCATIVO:

- Attivazione di interventi di cittadinanza attiva anche per specifiche fasce di popolazione
- Promozione di attività di gioco collettivo per adulti

1b) PREVENZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE DI CARATTERE INFORMATIVO

- Attivazione sportelli informativi su questioni specifiche come il sovraindebitamento

1c) PREVENZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE DI CARATTERE AMBIENTALE

- Promozione fiscale e agevolazioni d'altra natura per i commercianti che rinuncino alla vendita di prodotti di gioco in denaro
- Disincentivazione fiscale e restrizioni d'altra natura per i commercianti che NON rinuncino alla vendita di prodotti di gioco in denaro
- Monitoraggio del rispetto del divieto di accesso ai minori, secondo l'art. 7 della L.R. 19/2021
- Monitoraggio del rispetto dell'art. 11 della L.R. 19/2021 in materia di materiale informativo e pubblicità

2- Prevenzione attraverso l'analisi del comportamento di gioco

Molto interessante risulta essere l'indirizzo di intervento che parte dalla analisi del comportamento di gioco per definire sistemi di interazione con il giocatore in grado di favorire una maggiore autoconsapevolezza dello stato di gioco. Determinati aspetti metodologici ed i principi che ne conseguono (non invasività, capacità di creare consapevolezza nel giocatore in un contesto di interazione con il sistema di gioco) costituiscono la base scientifica per realizzare sistemi di analisi e di intervento in due distinti contesti di applicazione: le sale giochi e i sistemi online (interventi diretti sul giocatore e self-management).

2) PREVENZIONE ATTRAVERSO L'ANALISI DEI COMPORAMENTI DI GIOCO

- **Interventi di riduzione del danno in prossimità dei luoghi di gioco**
- **Studi di tipo antropologico/sociologico sui luoghi di gioco.**

3- Prevenzione attraverso azioni di formazione

Il primo livello di responsabilità, cruciale per questa tipologia di dipendenza, è il cosiddetto "punto di accesso" ai servizi. Sarebbe utile aumentare le opportunità di contatto degli operatori anche al di fuori dei servizi sanitari con modalità protette di presa in carico a favore di potenziali utenti che non possono o non vogliono (ancora) accedere ai Servizi e promuovendo una rete territoriale di supporto per ridurre l'impatto del disagio sociale sulle famiglie e sulla comunità locale.

3) PREVENZIONE ATTRAVERSO AZIONI DI FORMAZIONE

Formazione di operatori non sanitari che a qualsiasi titolo potrebbero intercettare persone con disturbo da gioco d'azzardo e loro familiari.

4- Prevenzione attraverso campagne di sensibilizzazione

Sulle campagne informative rivolte specificatamente a prevenire comportamenti di gioco problematico fra i giovani, pur in assenza di indagini approfondite, vi sono evidenze che indicano come meno efficaci (e addirittura dannose) quelle campagne informative e di sensibilizzazione di natura astensionistica, mentre sembrano avere esiti migliori quelle che informano sui rischi attraverso storie di vita reale, rendendo il gioco d'azzardo una pratica fuori dalla norma, evidenziando gli effetti negativi dello stesso (sulla famiglia, sul lavoro, sulla propria finanza) e ponendo l'accento sulla manipolazione dell'industria. L'utilizzo della sola informazione, in particolare in presenza di altre influenze compensative, è stato valutato poco efficace come strumento di prevenzione universale e selettiva, e soprattutto sembra avere un basso impatto su chi è già sensibile o coinvolto in qualche modo dal gioco d'azzardo. È stato, tuttavia, evidenziato che aumentare i livelli di informazione della popolazione supporta e favorisce l'implementazione di altre iniziative politiche.

Combinare con le strategie di sviluppo di comunità, le campagne informative si sono dimostrate efficaci nell'influenzare gli atteggiamenti verso il gioco d'azzardo. Le avvertenze sui rischi della dipendenza da gioco d'azzardo risultano essere efficaci se combinate con altre iniziative di contesto e con strategie educativo-promozionali. Le campagne informative dovrebbero essere mirate su target specifici rispetto alle variabili di genere, età e livello di coinvolgimento nel gioco. L'efficacia di azioni preventive rivolte a tutta la popolazione non ha evidenze scientifiche.

4) PREVENZIONE ATTRAVERSO CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE
Realizzazione di campagne riferite a target specifici.

ALLEGATO C

Legge Regionale n. 19 del 15 luglio 2021

<http://arianna.cr.piemonte.it/iterlegcoordweb/dettaglioLegge.do?urnLegge=urn:nir:regione.piemonte:legge:2021;19>

DECRETO 16 luglio 2021, n. 136 Regolamento recante adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP).

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/10/05/21G00144/sg>

Banca Dati di progetti ed interventi di Prevenzione e Promozione della Salute (Pro.Sa)

<https://www.retepromozionesalute.it/>



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Regione Piemonte**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 200 del 15/02/2023

Oggetto: APPROVAZIONE CONCORSO DI IDEE - PIANO REGIONALE PIEMONTESE GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO – INIZIATIVE DI CONTRASTO AL FENOMENO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI ANNO 2023.

Servizio Proponente: S.C. SER.D.

Nella sede dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 - Collegno, il Direttore Generale Dott.ssa Franca DALL'OCCO, Nominata con D.G.R. n.1-2296 del 13.11.2020, assistita dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Ada CHIADO', nominato con deliberazione n. 42 del 22/01/2021 e dal Direttore Sanitario, Dott. Davide MINNITI, nominato con deliberazione n. 43 del 22/01/2021 ha adottato il provvedimento descritto in epigrafe e di seguito integralmente riportato.

APPROVAZIONE CONCORSO DI IDEE - PIANO REGIONALE PIEMONTESE GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO – INIZIATIVE DI CONTRASTO AL FENOMENO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI ANNO 2023.

**IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Franca DALL'OCCO**

Richiamate:

- la deliberazione n. 1 del 2 gennaio 2008 con la quale si è proceduto a recepire il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 17 dicembre 2007 di costituzione dell'A.S.L. TO3;
- la deliberazione n. 1919 del 19 ottobre 2015 avente ad oggetto “Atto Aziendale dell'A.S.L. TO3 ex art. 3, comma 1 bis del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i e Piano di Organizzazione Aziendale – Adeguamento alle prescrizioni della D.G.R. n. 31-2199 del 05.10.2015 – Approvazione definitiva” con la quale è stato approvato il testo definitivo del nuovo Atto Aziendale dell'A.S.L. TO3;
- la D.G.R. n. 53-2487 del 23.11.2015 avente ad oggetto “AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.- D.C.R. n. 167-14087 del 3.04.2012 - D.G.R n. 42-1921 del 27.07.2015. Presa d'atto adeguamento alle prescrizioni regionali e recepimento definitivo ai sensi della D.C.R. n. 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1”;

Premesso che con deliberazione del Direttore Generale n. 513 del 03.08.2020 veniva approvato il progetto “Concorso di idee” riferito al Piano regionale piemontese gioco d'azzardo patologico e di iniziative di contrasto al fenomeno da parte delle amministrazioni locali anno 2020;

Ricordato che il “Concorso di idee” consiste nel destinare una quota del finanziamento recepito dal Dipartimento “Patologia delle dipendenze” quale ente capofila, a favore degli Enti Locali della Regione Piemonte che vorranno realizzare dei progetti mirati a contrastare il fenomeno del disturbo da gioco d'azzardo;

Dato atto che il precedente bando di concorso ha avuto un riscontro positivo tra le amministrazioni locali a livello regionale, realizzando progetti di prevenzione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione generale o determinati target;

Considerato che il progetto “Concorso di idee” è stato rifinanziato dalla Regione Piemonte Direzione Sanità e Welfare con D.D. n. 1612 del 11 dicembre 2020 – terza tranche del finanziamento erogato - piano integrato delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi e cura del gioco d'azzardo patologico (GAP);

Richiamata la Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO3 n. 893 del 29.12.2020 con la quale si recepiva il trasferimento in favore dell'ASL TO3 (Dipartimento “Patologia delle dipendenze”) di quota parte del finanziamento della Regione Piemonte Direzione Sanità e Welfare ai sensi della D.D. n. 1612 del 11.12.2020 per le attività inerenti il contrasto del gioco d'azzardo patologico (Gap) – anno 2021/ 2022;

Dato atto che lo stanziamento di € 120.000,00 sarà ripartito tra le Amministrazioni vincitrici del “Concorso di idee”, previa valutazione positiva da parte della commissione composta secondo

quanto indicato dal bando, allegato al presente atto “**Allegato 1**” quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Dato atto che la presente deliberazione comporta una spesa complessiva di € 120.000,00 che trova copertura nel finanziamento vincolato sopra menzionato identificato con il codice progetto 2020064VIN - conto economico 3.10.10.80 “Rimborsi, assegni e contributi verso altri Enti Pubblici” – aut. n. 04/2023 - CO 26;

Rilevato che la presente deliberazione viene proposta dal Direttore della S.C. Ser.D dott. Galdino LE FOCHE così come risulta dalla sottoscrizione apposta in calce alla presente;

Considerato che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione nonché della legittimità della stessa;

Visti i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario ai sensi dell’art. 3 comma 7 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa il bando “Concorso di idee” allegato “**Allegato 1**” quale parte integrante e sostanziale del presente atto al fine di consentire alle amministrazioni locali che vorranno parteciparvi, di realizzare iniziative di contrasto al fenomeno del gioco d’azzardo patologico (GAP).
2. di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa di € 120.000,00 da ripartire tra le amministrazioni vincitrici del “Concorso di idee” e trova copertura nel finanziamento vincolato assegnato dalla Regione Piemonte - Direzione Sanità e Welfare - con D.D. n. 1612 del 11.12.2020 – per le attività inerenti il contrasto del gioco d’azzardo patologico (GAP) - codice progetto 2020064VIN – conto di costo 3.10.10.80 “Rimborsi, assegni e contributi verso altri Enti Pubblici” - aut. n. 04/2023 - CO 26.
3. di dichiarare il presente provvedimento, non soggetto al controllo preventivo di legittimità, immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 3 comma 2, L.R. 31/92, così come sostituito dall’art. 28 della L.R. 10/95, al fine di garantire la continuità delle attività progettuali.

DIRETTORE GENERALE

Franca Dall'Occo

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.